

Larino Le considerazioni di Giovanni Moro, ospite dell'incontro del «Melograno» «Forte il rapporto tra cittadini e Costituzione»

■ **LARINO** Un cambio di prospettiva che rompe i classici schemi della contrapposizione tra favorevoli e contrari alla rivisitazione della Costituzione della Repubblica Italiana, agendo sulle leve dell'implementazione dei diritti di sussidiarietà e partecipazione civica alla vita pubblica. Ad offrire un ulteriore tassello nel dibattito avviato da tempo dal Centro di Servizio per il Volontariato "il Melograno", è stato Giovanni Moro, relatore dell'incontro incentrato sul tema "Cittadinanza e Costituzione", che si è svolto nella Sala della Comunità di Larino. Presidente della "Fondazione per la cittadinanza attiva", per anni segretario ge-

1**Convegno**

Si è tenuto presso la Sala della Comunità

2**Iniziativa**

Ha visto la presenza di un pubblico numeroso

nerale del movimento di **Cittadinanzattiva**, il professor Moro ha scardinato le visioni antitetiche che vogliono, da una parte, una Costituzione ferma e "ingessata", mentre dall'altra trattano la Carta del 1948 come un "cimelio", da ridisegnare su improbabili esigenze di una maggiore governabilità del Paese.

«Il rapporto tra cittadini e Costituzione resta forte e ricco - ha esordito Moro, ricordando che - la Costituzione italiana assicura ai cittadini un ampio catalogo di diritti, che di converso rappresentano per lo Stato altrettanti doveri alla rimozione degli ostacoli che possano comprimere l'effettiva

fruizione degli stessi. Sia che si tratti di diritti individuali, sia che in gioco vi siano quelli collettivi, come ad esempio la libertà di associazione».

In conclusione, il professor Giovanni Moro ha tracciato la strada della riforma costituzionale, proprio lungo il solco della riforma dell'art. 118, giudicata come «un significativo passo in avanti nei rapporti tra Stato e cittadini, anche perché tale riforma nacque proprio dalla società civile, all'esterno del Parlamento. Dunque, si può e si deve parlare di riforma della Costituzione, purché il cambiamento non metta in discussione le conquiste sociali ottenute finora, ma anzi le arricchisca».

**Platea**

Sala gremita a Larino per l'incontro di venerdì sera

